

VITTIME DELLA STRAGE DI VIA DEI GEORGOFILII

Nell'immane esplosione della notte tra il 26 e il 27 maggio '93 persero la vita cinque persone e quarantotto rimasero ferite. Oltre alla Torre vennero distrutte moltissime abitazioni e perfino la Galleria degli Uffizi subì gravi danneggiamenti.

Le vittime della strage furono: Caterina Nencioni, Nadia Nencioni, Angela Fiume, Fabrizio Nencioni, Dario Capolicchio.

FAMIGLIA NENCIONI

Angela Fiume era nata a Napoli il 9 novembre 1957. Custode dell'accademia dei Georgofili con mansioni di segreteria vive con la famiglia nella Torre dei Pulci. A soli 36 anni muore in seguito all'esplosione del 27 maggio del '93, insieme al marito Fabrizio Nencioni, ispettore dei vigili urbani di Firenze di 39 anni, le figlie Caterina, di soli 50 giorni, e Nadia, di 9 anni. Quest'ultima la sera del 24 maggio scrive una poesia che a posteriori risulterà profetica. La poesia intitolata "Il tramonto" in seguito sarà posta nella lapide a via dei Georgofili.

Il tramonto

Il pomeriggio

se ne va

Il tramonto si avvicina

un momento stupendo

Il sole sta andando via (a letto)

E' già sera tutto è finito

DARIO CAPOLICCHIO

Nato a Palermo il 29 settembre 1971, si trasferisce con la famiglia a Sarzana (SP) per motivi di lavoro del padre, ingegnere della Montedison.

Dopo essersi diplomato al Liceo Artistico di Carrara, si iscrive alla facoltà di Architettura di Firenze, città vista come complemento ideale per conseguire la migliore formazione culturale e professionale. Dario ama profondamente Sarzana, la sua nuova città, così come è un grande appassionato delle Alpi Apuane, di cui ne conosce ogni anfratto, tanto che la sua ultima attività si indirizzava alla sensibilizzazione del patrimonio storico culturale delle "Terre Alte" del suo territorio.

La notte del 27 maggio si trovava nella sua abitazione situata nell'edificio di fronte la torre, in via dei Georgofili.

A Sarzana, in sua memoria, è stato istituito un presidio di Libera intitolato "Dario Capolicchio".